
Un artista e la pandemia

Autore: Redazione

Fonte: Città Nuova

Il Covid ha generato grandi difficoltà per chi lavora nel mondo dello spettacolo e in particolare della musica. Ma non sempre le situazioni di disagio hanno dei risvolti negativi. Brano tratto dal Vangelo del giorno.

In quanto musicista, questo periodo di pandemia risultava particolarmente **disastroso** per la mia attività artistica. L'annullamento degli spettacoli e l'insicurezza del domani erano diventati l'unico argomento di cui discutere in famiglia. Mia moglie invece, donna di grande fede, si rivelava in questa situazione **più forte di me**, al punto che più volte mi sono sentito come il suo quinto "figlio". Su questa base, anche i nostri discorsi hanno cominciato a prendere un tono **più aperto alla speranza**; affrontare un futuro pieno di incognite non mi è sembrato più una mostruosità da cui fuggire, ma una reale opportunità. Quando poi mi è stato offerto di occuparmi in un supermercato, più che la novità del tipo di lavoro mi ha colpito subito la **diversa qualità dei rapporti**. Ero stato un uomo applaudito, ammirato, ora ero uno qualunque, come gli altri. Che dire? **È cresciuta la mia fede**, un tempo quasi appendice ad una vita di successo. Anche il rapporto con i figli è cambiato. Insomma la tragedia che ci ha colpiti è diventata **occasione per un nuovo inizio**.

G.Z. - Repubblica Ceca